

## TORNATA DEL 9 GENNAIO 1851

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAVALIERE PINELLI.

**SOMMARIO.** *Dichiarazioni del deputato Ravina sul processo verbale — Lettura del progetto di legge del deputato Valerio Lorenzo per soppressione di uffizi generali — Relazione sul progetto di legge sul permesso di caccia in Savoia — Seguìto della discussione del bilancio passivo della marina — Discorso del ministro di marina sul pilotaggio — Cenni del relatore Martini, del deputato Farina, e del ministro dei lavori pubblici — Proposizioni del deputato Valerio Lorenzo di riduzioni diverse sulla categoria 2<sup>a</sup> Azienda di marina, e spiegazioni del ministro di marina e sue opposizioni — Approvazione delle riduzioni, e delle categorie 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> — Mozione dei deputati Sella e Radice in proposito della categoria 5<sup>a</sup>, Corpo Reale Equipaggi — Schiarimenti del ministro di marina e del deputato Di Revel — Opinioni del deputato Avigdor in proposito della quistione dell'uso di macchine nazionali — Approvazione della categoria 5<sup>a</sup> — Categoria 6<sup>a</sup>, Real Navi — Schiarimenti ed opinioni del ministro di marina.*

La seduta è aperta alle ore 4 3/4 pomeridiane.

**CAVALLINI**, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente.

### DICHIARAZIONI DEL DEPUTATO RAVINA A PROPOSITO DEL SUO DISCORSO D'IERI.

**RAVINA.** Chiedo facoltà di parlare sul processo verbale.

**PRESIDENTE.** Il deputato Ravina ha la parola.

**RAVINA.** Avendo inteso con mio dispiacere che le parole colle quali io chiudeva nella tornata di ieri il mio discorso, furono da taluni, fuori di questa Camera, male e temerariamente interpretate, stimo essere mio dovere il dichiarare altamente che, quando io accennava che forse la corona della dinastia sabauda è già stata od è per essere promessa, nei tenebrosi congressi dell'assolutismo, come premio di perfidia a qualche gran traditore di libertà, sia questi già nel novero dei minuti coronati, ovvero un aspirante a scettro e corona, lo intendimento mio non fu per niente di fare allusione ad alcun personaggio appartenente a questa nostra patria e a questi Stati. Un tanto assurdo, una tale enormezza, non che pensarla, non l'avrei potuta, nè anche delirando, sognare.

A fine pertanto di cessare ogni falsa e maligna interpretazione, per dissipare ogni possibile errore, dico e ripeto, che le parole mie avevano un senso ben diverso da questo, avendo io avuto la mira rivolta a più lontane regioni. E se io non nominai apertamente il personaggio, o i personaggi ai quali accennava, ma parlai sotto il velo dell'enimma, ciò fu perchè un tale riserbo erami comandato dalla politica prudenza, e perchè le conghietture non possono darsi come dimostrate certezze.

### ATTI DIVERSI.

**ARNULFO**, segretario, espone il seguente sunto delle petizioni ultimamente presentate alla Camera:

3538. Bauducco Francesco, da Carignano, antico militare dell'esercito francese, chiede che oltre la pensione di lire 224 già concessagli dalla Francia, nella quale venne testè reintegrato,

si provveda altresì a farlo reintegrare nella dotazione di lire 500 statagli assegnata sopra il Monte Napoleone eretto in Milano i cui proventi dal 1814 in poi non gli vennero più corrisposti.

3539. Germanetti ed altri 60 medici chirurghi e farmacisti, esercenti nella provincia di Ivrea, chiedono sia modificata a riguardo di coloro che attendono alla loro professione la legge che sottopone a tassa le professioni ed arti liberali, ordinando, per esempio, un giuri d'onore tra i medici, innanzi al quale dichiararsi i frutti recati dall'esercizio della professione su cui prelevi un tanto per cento da determinarsi in rapporto alle condizioni attuali del loro ministero.

3540. Brofferio Angelo, Capellina Domenico ed altri 16 autori drammatici, presentando alla Camera gli atti della società istituitasi in Torino nell'intendimento di far risorgere fra noi la letteratura rappresentativa e indirizzarla alla meta che le è assegnata dagli attuali bisogni sociali e politici, chiedono sia assegnata alla medesima società, onde possa agevolmente raggiungere lo scopo che si è prefisso, almeno quel fondo che sin dai tempi del re Carlo Felice era destinato alla regia compagnia drammatica.

(La Camera non essendo ancora in numero, si procede all'appello nominale, il quale viene interrotto dacchè sopraggiungono deputati a comporre il numero richiesto per deliberare.)

**PRESIDENTE.** La Camera essendo ora in numero, pongo ai voti l'approvazione del processo verbale della tornata di ieri.

(La Camera approva.)

**POLTO.** Prego la Camera a voler decretare fin d'ora che la petizione che porta il numero 3539, la quale espone osservazioni e reclami sul progetto ministeriale intorno alla tassa delle professioni ed arti liberali, venga mandata alla Commissione che sta appunto occupandosi di tale progetto, perchè altrimenti potrebbe avvenire che le ragioni addotte nella citata petizione fossero portate alla cognizione della Camera quando questa non avrebbe più campo a tenerne conto.

(La Camera approva l'invio.)

**CAPELLINA.** Sul fine del sunto delle petizioni ne fu riferita una presentata all'oggetto di ottenere un sussidio in favore dell'arte drammatica.